



COORDINAMENTO
TECNICO
INTERREGIONALE
DELLA PREVENZIONE
NEI LUOGHI DI LAVORO

IL PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE IN AGRICOLTURA
E SELVICOLTURA.
CONSUNTIVO ED INDICAZIONI PROGRAMMATICHE.

IL RUOLO DELLE REGIONI

Eugenio Ariano
Gruppo di Lavoro "Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura"
del Coordinamento Tecnico Interregionale

L'AGRICOLTURA ITALIANA

Censimento 2010

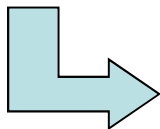
Aziende

2.000	2.010
2.400.000	1.600.000
<i>(SAU - 2,5%)</i>	

Allevamenti

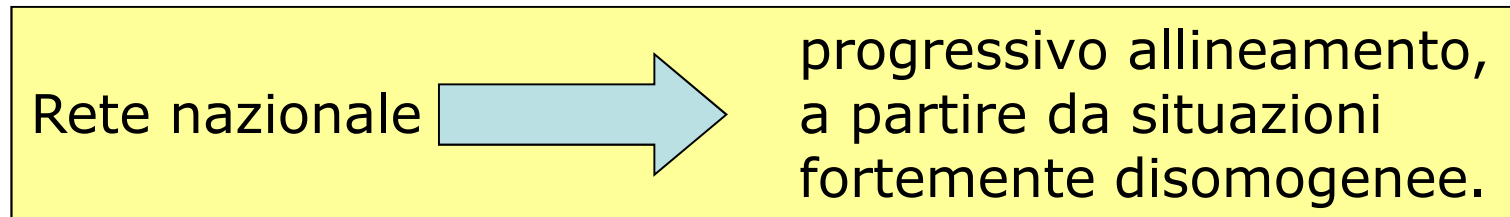
2.000	2.010
370.356	217.449
<i>(UBA invariate)</i>	

Ai fini della vigilanza



censimento 2010	aziende 51-500 gg/anno	aziende > 500 gg/anno	Aziende soggette a controllo
Italia	753188	105325	858.513

2010-2013: PRINCIPALI RISULTATI



Attività pianificata di indirizzo e controllo

- Intervento su rischi più gravi (trattori, ecc.),
- Obiettivo controlli a regime, criteri di selezione aziende, distribuzione territoriale;
- Controlli su commercio delle macchine nuove e usate.

CONTROLLI: I REQUISITI

- Definiti i contenuti della vigilanza, standardizzati in scheda di controllo nazionale;
- Sistema di registrazione via web, per monitorare i risultati dei controlli e valutare nel tempo i trend di cambiamento nelle aziende.

Obiettivo 10.000 controlli,
pari a 1,2% aziende >50 gg/anno di lavoro

Aziende agricole:

- 70% az. 50-500 gg/anno
 - 30% > 500 gg/anno
- identificabili da anagrafe imprese
(fonte SIAN-AGEA)

Contenuti dei controlli:

Oltre a macchine,

- allevamenti grandi animali,
- prodotti fitosanitari

I RISULTATI DELLA VIGILANZA

(su 13.500 aziende registrate al 2013)

Le aziende controllate

47% senza dipendenti

53% con dipendenti

Le aziende sanzionate

21% delle controllate

metà senza dipendenti

L'attività sanzionatoria si è concentrata nelle situazioni di maggiore rischiosità.

CONTROLLO COMMERCIO MACCHINE AGRICOLE NUOVE E USATE

Controlli in manifestazioni fieristiche.

Priorità a situazioni di evidente non rispondenza ai RES,
con rischi gravi e soluzioni di semplice adozione.

Complessivamente 138 macchine agricole oggetto
di istruttoria per non rispetto RES

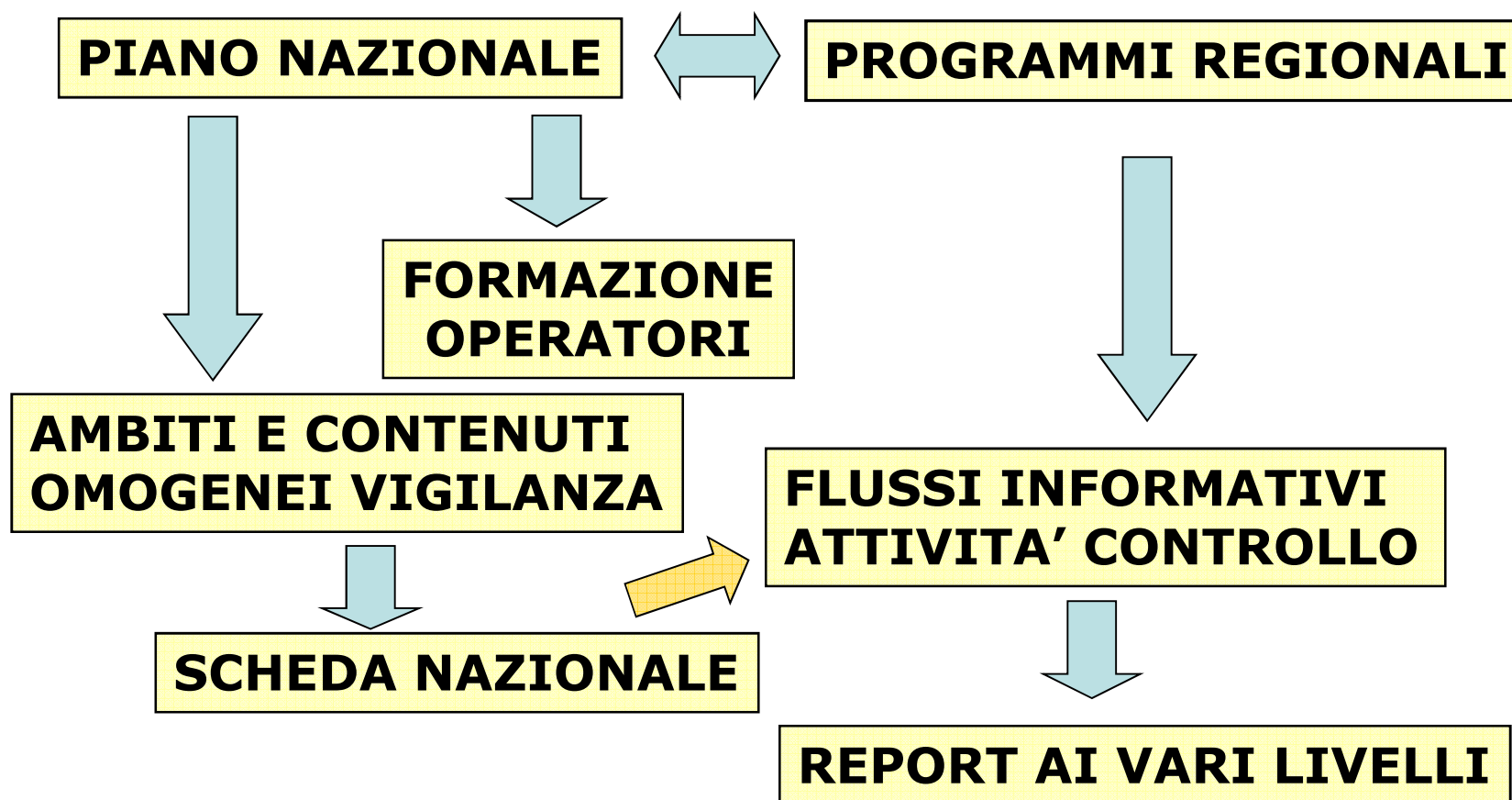
PROSPETTIVE 2014-2018

*formare venditori e "riparatori" di macchine agricole
portare a regime il controllo del mercato*

Migliorare tempestività delle procedure

in fase di segnalazione, di istruttoria ministeriale, di gestione
dei risultati.

IN SINTESI ...



Attività integrate tra livelli:

Controlli in fiera

Registro infortuni non professionali

Politiche premiali

Portale web e comunicazione

Documenti indirizzo tecnico

PIANO DI ATTIVITÀ 2014-2018 (1)

Titoli principali

Evoluzione normativa e semplificazione

Contributo a definizione e diffusione di indirizzi applicativi

Attività di controllo: *attrezzature agricole, allevamenti, impiego prodotti fitosanitari. Controllo sul commercio macchine nuove e usate*

Analisi fenomeno infortunistico e malattie professionali

Sistema informativo: flussi informativi di monitoraggio controlli e risultati, elaborazioni periodiche e diffusione.

Anagrafe delle aziende agricole.

Informazione e **comunicazione:** portale e campagne informative.

Formazione di operatori ASL/AUSL, agricoltori, officine, venditori. Formazione alla sicurezza e salute nelle scuole agrarie.

Buone pratiche: promozione, produzione e implementazione.

NOVITÀ NORMATIVE

- obbligo formazione per la guida trattori (art 73, comma 5)
- obbligo di revisione periodica trattori (2015)
- valutazione standardizzata e semplificata in agricoltura
- procedure semplificate per adozione Mod. Org. Gest. in PMI
- decreto 2013 sorveglianza sanitaria stagionali
- D.Lgs. 150/12 e Piano Attuativo Nazionale (2014)
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

APPLICAZIONE DELL'INNOVAZIONE NORMATIVA

PAN e Piani Attuativi Regionali (2014):

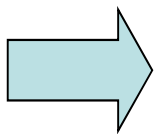
Innovazioni in: commercio e uso P.F., funzioni e formazione delle figure, manutenzione e verifica periodica apparecchiature.

Articolare le necessarie integrazioni nell'operatività

Semplificazione: art 3, comma 13 ter DLgs 81/08 di "*informazione, formazione, valutazione rischi e sorveglianza sanitaria per le imprese agricole, con particolare riferimento a lavoratori a tempo determinato e stagionali, ...*"

da applicare in collaborazione con parti sociali e pariteticità.

Nel periodo di piano:



costruzione e validazione *strumenti di supporto e algoritmi per valutare e gestire rischi specifici* fisici (rumore, vibrazioni), chimici, da MMC e movimenti ripetuti.

APPLICAZIONE DELL'INNOVAZIONE NORMATIVA

Fase applicativa formazione uso trattori e revisione trattori

- approfondimento requisiti organizzativi della formazione
- promozione attività formative di officine macchine agricole per garantire adeguamento del parco macchine.

Sorveglianza sanitaria

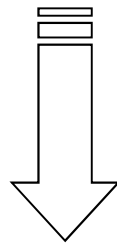
Non ancora del tutto a regime; deve essere proposta anche a lavoratori agricoli esclusi da obbligo.

Semplificazione per stagionali deve essere valorizzata nella costruzione di un'organizzazione che poggi su pariteticità.

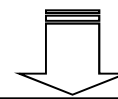
APPLICAZIONE DELL'INNOVAZIONE NORMATIVA

Programma di Sviluppo Rurale e politiche premiali

POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC)



CONDIZIONALITA'



PIANI DI SVILUPPO RURALE

Rafforzare il coordinamento con politiche di sviluppo.

PSR E SICUREZZA

- garantire rispetto principali criticità per accedere a misure PSR
- inserire condizioni di sicurezza in condizionalità generale (es. sicurezza trattore)
- sviluppare la consulenza a supporto delle imprese

I PRECEDENTI

Esperienza di alcune regioni dovrà essere valorizzata, in vista del Programma Nazionale 2014-2020.

Piemonte: misura 114
Toscana: varie misure
Lombardia: varie misure
Marche: varie misure e INAIL
...

APPLICAZIONE DELL'INNOVAZIONE NORMATIVA

Incorporare nella qualità del prodotto il “**minimo etico nella produzione**”, garantendolo con elementi strutturati e tracciabili di gestione del rischio (**EXPO 2015**).

Creare strumenti consensuali di autocontrollo-controllo a partire da DVR semplificato/standardizzato, garantiti con elementi strutturati e tracciabili di gestione (MOG), supportati da pariteticità.

PIANO DI ATTIVITÀ 2014-2018 (2)

Analisi del fenomeno infortunistico

- **Infortuni mortali e gravi da macchine agricole:** integrare i due sistemi attivi (professionali e non), Report periodici per legare analisi con controllo del commercio e con interventi su norme armonizzate (*situazioni mal normate*).
- **Affinare**, con INAIL, modalità puntuali di **rilevazione dati** per monitorare specifiche tipologie di infortunio, legate a priorità di progetto.

Il Registro degli infortuni "non professionali"

**Sistema di raccolta di eventi gravi e mortali,
seguito da approfondimenti ASL.**

infortuni mortali con trattore					
Modalità di evento	2009	2010	2011	2012	2013
Capovolgimento	123	116	80	85	89
Investimento	10	9	13	7	13
Caduta dal trattore	10	8	11	6	7
Investimento da terra	1	-	5	7	3
Schiacciamento	-	-	5	4	-
Non definiti	2	2	13	2	9
Totale	146	135	127	111	121

PIANO DI ATTIVITÀ 2014-2018 (3)

Sistema informativo

Mantenere e sviluppare il sistema di registrazione e reporting dell'attività di controllo.

Anagrafe delle aziende agricole *anche per definire priorità.*

Database segnalazioni macchine agricole per non conformità

Monitoraggio **risultati attività**, da confrontare con dati infortunistici.

Obiettivi da monitorare:

- Riduzione/scomparsa infortuni oggetto di campagne:
da cardani e prese di potenza, da ribaltamento trattori, da schiacciamento da rotoballe, da carri desilatori, da contatto con grandi animali, ecc.
- Costruzione di solido sistema aziendale prevenzione agricolo
- Obiettivi collegati a P.A.N. (formazione, controlli, tarature, ...)

PIANO DI ATTIVITÀ 2014-2018 (4)

Informazione e **comunicazione**:

Portale, strumenti divulgativi e di supporto.

Interventi su media (tv, radio, ...) e stampa specializzata

Formazione di operatori ASL/AUSL, agricoltori, officine, venditori.

Scuole superiori e professionali di indirizzo agrario

Formazione alla sicurezza e salute:

Corso B agric. per RSPP, patentino P.F. e patentino trattori

PIANO DI ATTIVITÀ 2014-2018 (5)

Buone pratiche

Linee Guida: adeguamento e manutenzione dei trattori, adeguamento carri desilatori, motoagricole, motocoltivatori

Documenti di indirizzo in preparazione:

Prevenzione in zootecnia,
Corretto uso dei prodotti fitosanitari,
Sorveglianza sanitaria in agricoltura.

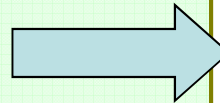
VdR semplificata e criteri valutazione rischi specifici

MIGLIORARE SICUREZZA E SALUTE IN AGRICOLTURA

La strategia è "complessa": interventi settoriali "semplici", che non tengano sufficientemente in conto le molte variabili in gioco portano a risultati insoddisfacenti.

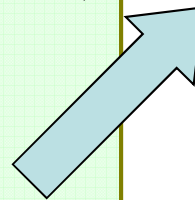
RISPOSTA COORDINATA DI SISTEMA

(diverse strutture e livelli di governo)



INTEGRAZIONE DI TEMATICHE

(tutela lavoratori, consumatori, miglioramento produzione, ambiente, benessere animale)



**POLITICA AGRICOLA
INTEGRATA**

A LIVELLO TERRITORIALE ...

Interlocuzione e alleanza tra le figure del sistema pubblico e del sistema aziendale: i tempi sono maturi.

Il “sistema della prevenzione”: ruolo protagonista del sistema aziendale, in rete con sistema pubblico.

Alleanze strategiche: parti sociali, partner istituzionali nazionali e regionali, ricerca, veterinari, agronomi, ...

Attenzione ad aspetti organizzativi per garantire diffusione

Attenzione ad approfondimenti tecnici per garantire appropriatezza ed efficacia

Organizzazione del gruppo di lavoro

Rappresentate quasi tutte Regioni e P.A., INAIL, MPAAF

Coordinamento delle attività a livello regionale e in enti di provenienza attraverso i referenti.

Quattro sottogruppi per approfondimenti:

"formazione e comunicazione",

"applicazione della normativa",

"agenti chimici",

"sorveglianza sanitaria".

Occorre potenziare le sinergie a livello centrale e locale, sia tra Enti, sia dentro le ASL/AUSL, coinvolgendo altri settori della prevenzione (Ig. Alimenti, Veterinari, ...).



COORDINAMENTO
TECNICO
INTERREGIONALE
DELLA PREVENZIONE
NEI LUOGHI DI LAVORO

**Il lavoro da fare è molto.
Buon lavoro a tutti!**